

Omicidi ed estorsioni, sono in 20 a rischiare il processo

Catanzaro. Inizierà il prossimo 14 marzo l'udienza preliminare a carico di 20 indagati coinvolti nell'inchiesta "Portosalvo" con cui la Dda di Catanzaro ritiene di aver fatto luce su una lunga scia di sangue che ha coinvolto i clan vibonesi dei Piscopisani, dei Mancuso e dei Tripodi. Gli indagati dovranno comparire davanti al gup Piero Agosteo nel palazzo di giustizia di Catanzaro. Lungo l'elenco delle parti offese individuate dalla Procura che potranno costituirsi come parti civili nel procedimento. C'è la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Calabria, la Provincia di Vibo Valentia e i Comuni di Piscopio e Vibo Valentia. Ci sono poi gli imprenditori e le aziende che hanno subito estorsioni e danneggiamenti, e poi i parenti delle vittime della cruenta guerra per il controllo del territorio. Queste le persone che rischiano di finire a processo: Francesco Alessandria, Francesco Barba, Rosario Battaglia, Giuseppe Comito (collaboratore di giustizia), Angelo David, Stefano Farfaglia, Nazzareno Felice, Nicola Figliuzzi (collaboratore di giustizia), Rosario Fiorillo, Michele Fiorillo, Gregorio Gasparro, Pantaleone Mancuso alias "Luni Scarpuni", Renato Marziano (collaboratore di giustizia), Raffaele Moscato (collaboratore di giustizia), Giuseppe Patania, Salvatore Patania, Saverio Patania, Nazzareno Patania, Francesco Antonino Staropoli e Salvatore Tripodi. Il sostituto procuratore Andrea Giuseppe Buzzelli contesta sei omicidi, tre tentati omicidi, l'associazione per delinquere legata alla locale di Porto Salvo, estorsioni, occultamento di cadavere, detenzione illegale di armi, ricettazione. Sono accusati dell'omicidio di Massimo Stanganello avvenuto il 3 gennaio 2008: Stefano Farfaglia, Angelo David, Rosario Battaglia e Rosario Fiorillo. Sempre Rosario Battaglia e Rosario Fiorillo con Michele Fiorillo, Salvatore Tripodi sono accusati dell'omicidio di Michele Palumbo avvenuto a Vibo Valentia l'11 marzo 2010. A Rosario Battaglia, Raffaele Moscato e Antonino Francesco Staropoli viene contestato l'omicidio di Mario Longo avvenuto il primo aprile 2012. Francesco Alessandria, Giuseppe Comito, Nicola Figliuzzi, Pantaleone Mancuso detto Scarpuni, Giuseppe Patania, Salvatore Patania, Saverio Patania, Nazzareno Patania, rispondono dell'omicidio di Davide Fortuna avvenuto a Vibo il 6 luglio 2012. L'omicidio di Mario Franzoni avvenuto nel 2002 a Vibo Valentia è contestato a Michele Fiorillo, detto Zarrillo, Gregorio Gasparro e Nazzareno Fiorillo. Infine dell'omicidio di Giuseppe Carchedi Pugliese avvenuto a Pizzo il 17 agosto 2006 risponde Michele Fiorillo.

Gaetano Mazzuca